

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Patrimonio e Casa

Settore Gestioni Tecnico
Contrattuale Patrimonio

Servizio Tecnico

Responsabile del Servizio
Arch. Alessandro Boscolo

San Marco, 3980

30124 Venezia

Tel. 041.2748289

Fax. 041.2748140

Venezia, 18 NOV. 2013

Prot. 2013/501732

Spett.le
Servizio Sistemi Informativi Inventario
c.a. Geom. Eugenio Facchin
Calle Cavalli, San Marco 4084
30124 Venezia

Spett.le
Direzione Lavori Pubblici
c.a. Ing. Arch. Manuel Cattani
San Marco, 4136
30124 Venezia

Spett.le
Direzione Sportello Unico Edilizia
c.a. Dott. Urb. Maurizio Dorigo
Viale Ancona, 63
30170 Mestre (VE)

Spett.le
Direzione Sviluppo del Territorio
c.a. Architetto Oscar Girotto
Viale Ancona, 63
30170 Mestre (VE)

Spett.le
Direzione Ambiente
Settore tutela delle acque, degli animali
e dell'igiene
c.a. Architetto Andrea Costantini
Ufficio Polizia Mortuaria
San Marco, 4023
30124 Venezia

Oggetto: Verifica dell'interesse culturale dell'immobile denominato
Cimitero di San Michele

Si trasmette in allegato originale della nota prot. 19667 del
15.11.2013 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
del Veneto (ns. prot. 501079 del 18.11.2013) e relativo decreto del 14
novembre unitamente alla relazione storico – artistica con la quale si
comunica la sussistenza culturale dell'immobile di cui all'oggetto.



Detta valutazione fa riferimento ad apposita richiesta prot 410619 del 23 settembre 2013 della Direzione Patrimonio – Servizio Tecnico, in ottemperanza agli accordi definiti nell'incontro tenuto con la Soprintendenza BB.AA. in data 8 maggio 2012.

Alla Direzione Ambiente, così come alle altre in indirizzo, la succitata comunicazione viene trasmessa in copia facendo riferimento agli impegni assunti congiuntamente alle altre Direzioni e riassunti nella nota prot. 266345 del 21.06.2012.

Si rappresenta infine che la valutazione d'interesse (VIC), in conformità al Dlgs, 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, ha riguardato solo ed unicamente le porzioni di cimiteri aventi i requisiti di demanio culturale individuabili nelle aree ed opere la cui realizzazione risalga ad almeno settantanni.

Distinti saluti

*Il Responsabile del Servizio Tecnico
Architetto Alessandro Boscolo*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Boscolo'.



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Al Comune
San Marco, 4084
30124 VENEZIA
RACCOMANDATA A.R.



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0019667 15/11/2013
Cl. 34.07.07/3

Allegati : 1

Risposta al foglio del

Venezia

Servizio *N.*

OGGETTO: VENEZIA – Isola di San Michele – Cimitero, catastalmente distinto al C.T., foglio 9, particelle B e 12, di proprietà del Comune di Venezia –
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 –
NOTIFICA dell'interesse culturale.-



E.p. c. Alla Soprintendenza per i beni architettonici
e paesaggistici di Venezia e laguna
VENEZIA

Alla Soprintendenza per i beni archeologici
del Veneto
PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 14 novembre 2013 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs 42/04.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC / CD

14/11/2013

VENEZIA - Isola di San Michele - Cimitero - DDG TRASM





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il provvedimento 14 gennaio 2013, con il quale si dichiara ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04 l'interesse culturale dell'immobile denominato "Chiesa e monastero di San Michele in Isola", sito nel comune di Venezia, fondamenta de le Case Nove snc, catastalmente distinto al C.F., foglio 9, particelle A e 2, e al C.T., foglio 9, particelle A - 2 e 3;

VISTA la nota prot. 410619 del 23 settembre 2013, ricevuta in pari data, con la quale il Comune di Venezia ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	CIMITERO
provincia di	VENEZIA
comune di	VENEZIA
proprietà	COMUNE DI VENEZIA
sito in	ISOLA DI SAN MICHELE, SNC
distinto al C.T.	foglio 9 - sviluppo A, particelle B e 12;
confinante con	foglio 9 (C.T.) - sviluppo A, particelle A - 2 e 3 e laguna di Venezia;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e laguna, espresso con nota prot. 15484 del 31 ottobre 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 14719 del 7 novembre 2013;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CIMITERO
provincia di	VENEZIA
comune di	VENEZIA
proprietà	COMUNE DI VENEZIA
sito in	ISOLA DI SAN MICHELE, SNC
distinto al C.T.	foglio 9 - sviluppo A, particelle B e 12,
confinante con	foglio 9 (C.T.) - sviluppo A, particelle A - 2 e 3 e laguna di Venezia,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

L'immobile denominato CIMITERO, sito nel comune di Venezia, come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 14 novembre 2013

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORACINI)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI VENEZIA E LAGUNA

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

VENEZIA

Isola di San Michele

C.T. foglio 9 particelle B e 12

Cimitero

L'esigenza di edificare un cimitero monumentale della città di Venezia emerge a seguito dell'editto napoleonico di Saint - Cloud del 1804 che imponeva, per ragioni di igiene pubblica, che la sepoltura dei defunti avvenisse al di fuori del centro abitato.

Il Comune di Venezia scelse allora l'isola di San Cristoforo situata a Nord della laguna, di fronte alle Fondamenta Nuove, come nuovo campo di sepoltura per la città.

Il progetto venne affidato a Gianantonio Selva che, all'epoca, godeva di grande fama. Il suo progetto, i cui disegni si conservano nella Biblioteca del Museo Correr di Venezia, si presentava fortemente caratterizzato dalla cultura neoclassica dell'epoca, disattendendo in parte le raccomandazioni fatte dall'allora podestà che intendeva invece avere un progetto che si avvicinasse maggiormente al Cimitero Monumentale di Milano. Problemi diversi tra cui anche quello economico, portano all'esecuzione di un'opera fortemente ridimensionata, con piccola chiesa centrale e mura perimetrali decorate solo nel verso verso la città con eliminazione del portico, offrendo un esempio di opera fredda e impersonale non apprezzata dai veneziani. La costruzione da subito lasciava anche emergere l'insufficienza del luogo che si dimostrava estremamente esiguo.

L'amministrazione decise quindi di ampliare il cimitero mediante l'annessione della vicina isola di San Michele effettuando l'interramento del rio che separava le due isole, operazione portata a termine il 12 agosto del 1839 con la solenne benedizione del Patriarca.

Fu bandito un altro concorso per la definizione del nuovo cimitero la cui realizzazione fu affidata, nonostante la prima scelta fosse caduta su Lorenzo Urbani, al trevigiano Annibale Forcellini a cui, in linea di massima, si deve l'attuale sistemazione dell'area storica ad esclusione delle più recenti annessioni avvenute negli anni, di cui alcuni anche molto recenti (vedi aggiunta dell'architetto David Chipperfield del 2008) con i recinti XVI-XX-XXI.

La costruzione del nuovo cimitero, che mostra chiari riferimenti con quello milanese, si conclude nel 1876. Le scelte progettuali del Forcellini furono volutamente essenziali destinate all'abbattimento dei costi, obiettivo principale dell'amministrazione pubblica nella valutazione del progetto che doveva raccordare anche l'area conventuale con il cimitero, includendola nel suo percorso.

Il Camposanto veneziano mostra una pianta a croce greca inscritta in un quadrato, con il braccio di testa terminante in una forma ellittica. Tutto l'impianto è delimitato da un muro in mattoni pieni rossi, delimitato a sua volta da una cornice in pietra d'Istria. L'ingresso avveniva attraverso un portale monumentale utilizzato in origine e fino al 1950: era dal lato verso le Fondamenta Nuove, a queste collegato, in occasione dei giorni della commemorazione dei morti, da un lungo ponte votivo in legno su barche. L'accesso avviene ora da un ingresso molto semplice, laterale, contiguo all'approdo dei mezzi ACTV. Da qui si accede ora nell'emiciclo circondato da trentotto cappelle, con al centro la Cappella di San Rocco risalente al 1831, cerniera tra parte vecchia e nuova. Alcune di queste cappelle sono di particolare pregio come la Cappella Salviati realizzata su disegno di Prudente Sardi con un importante decorazione musiva nel suo interno. Gli angoli della croce



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI VENEZIA E LAGUNA

della pianta del Forcellini hanno quattro recinti con duplice comunicazione con il lato maggiore. Agli angoli dei quattro recinti sorgono delle cappelle incorporate nel muro di cinta, occupate completamente da loculi individuali mentre il terreno è riservato a inumazioni temporanee e a pagamento.

Lo spazio semiellittico in proseguimento della testata superiore della croce, è diviso in due settori, che ospitano, rispettivamente, in quello di ponente ecclesiastici e religiose, in quello a levante militari.

Oltre l'emiciclo, attraverso un viale di cipressi, è la chiesa di San Cristoforo, data in uso perpetuo all'Arciconfraternita di San Cristoforo nel 1865. Progettata sempre dal Forcellini, subì modifiche interne legate al suo utilizzo, effettuate dall'ingegner Angelo Davanzo. All'interno sono originali decorazioni musive eseguite da Antonio Castman, autore anche dei mosaici di altre cappelle monumentali. Per San Cristoforo eseguì un omonimo santo ispirato a modelli vivariani.

Negli anni cinquanta del Novecento l'artista Napoleone Martinuzzi scolpì decorazioni a bassorilievo di una certa rilevanza con il compito di delineare, con maggior enfasi, i portali d'accesso ai recinti al fine di caratterizzare artisticamente l'area che nel tempo aveva subito, nel suo interno una sorta di omologazione a causa della presenza di lapidi eseguite in maniera seriale per motivazioni legate soprattutto all'aspetto economico.

Nei chiostrini attigui alla chiesa, destinati fin dall'inizio della costruzione del cimitero ad accogliere le salme dei defunti, sono moltissimi monumenti neoclassici di scuola post - canoviana di buona fattura, gran parte, purtroppo, in cattivo stato di conservazione. A seguito delle delibere del Comune allegate alla presente relazione questi risultano oggi di proprietà dello stesso. L'elenco completo di questi monumenti funebri è riportato nelle delibere ed è parte integrante nella verifica di vincolo.

Tombe non di particolare pregio artistico ma di rilevanza storica per i personaggi che vi hanno trovato sepoltura, tuttora di proprietà privata, sono nei reparti speciali riservati alla Chiesa Evangelica e a quella Greco-Ortodossa, reparti posti in asse con il braccio della croce del progetto di Forcellini ma esterni all'impianto centrale, aree di particolare fascino per la presenza di alberature spontanee tra le tombe. Tra gli edifici non di proprietà del Comune di Venezia si segnala infine nel recinto XVII il crematorio e il cinerario edificati dal SOCREM (Società Veneziana per la Cremazione) nel 1889 in un'area concessa dal Comune di Venezia ad uso perpetuo e gratuito. All'esterno del recinto evangelico e dell'area SOCREM, tra cappelle private, si rileva la presenza di un magnifico esemplare di faggio pendulo.

Viste le caratteristiche storiche e architettoniche del cimitero si ritiene che questo possieda i requisiti necessari per essere sottoposto alle disposizioni di tutela del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte seconda.

bibliografia essenziale

V. Meneghin. *San Michele in Isola*, Venezia, 1962

C. Beltrami, *Un'isola di marmi. Guida al Camposanto di Venezia*, Venezia, 2005

LA RELATRICE
(dott. Grazia Fumo)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Renata Codello)

2

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo Soragni)



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI DI VENEZIA E LAGUNA



IL SOPRINTENDENTE
(arch. Renata Codello)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo Soragni)

